

ORDINE DEI FARMACISTI DI VERONA

NOTA INTEGRATIVA

ai RENDICONTO GENERALE al 31.12.2023

La presente *Nota Integrativa a Rendiconto Generale al 31.12.23* è stata redatta nel rispetto del Regolamento di amministrazione e contabilità adottato dal nostro Consiglio.

Il Regolamento prevede che il *Rendiconto Generale* sia composto dai seguenti documenti:

- *Conto del Bilancio (Rendiconto Finanziario Gestionale);*
- *Conto Economico;*
- *Stato Patrimoniale*
- *Prospetto della Gestione Finanziaria*
- *Nota Integrativa in forma abbreviata*

Il Rendiconto Generale è accompagnato dalla *relazione sulla gestione*, predisposta dal Presidente.

A corredo del rendiconto generale è stata predisposta la situazione amministrativa nella quale si evidenzia la formazione e la destinazione del risultato di Amministrazione.

PRINCIPI GENERALI DELLA REDAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE

I documenti che compongono il Rendiconto Generale sono stati redatti nel rispetto del principio della veridicità, con l'obiettivo di fornire una rappresentazione veritiera della situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Si è perseguito sia il rispetto formale che sostanziale delle norme che sovrintendono la redazione dei documenti contabili e delle regole tecniche che guidano le rivelazioni delle operazioni.

La valutazione delle voci del Rendiconto Generale è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale e della prudenza nell'iscrizione delle stesse.

Gli elementi contenuti nel Rendiconto Generale di esercizio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Si è perseguito il rispetto del principio della costanza nel tempo dell'applicazione dei criteri di valutazione in maniera da permettere la comparabilità da un esercizio all'altro.

Nel Rendiconto Generale assume centralità e rilievo il Rendiconto Finanziario Gestionale, redatto secondo criteri di imputazione temporale sia di competenza che di cassa.

Nel Rendiconto Generale deve essere presente anche il Conto Economico e lo Stato patrimoniale redatti in forma abbreviata secondo le disposizioni di cui gli artt. 2423, 2423bis e 2423ter del codice civile per espressa previsione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità adottato dall'Ordine.

La presente Nota Integrativa, anch'essa redatta in forma abbreviata, persegue l'obiettivo di agevolare la comprensione dei diversi documenti presenti.

Procediamo quindi ad analizzare i singoli documenti che compongono il Rendiconto Generale.

CONTO DEL BILANCIO

Il Conto del Bilancio, nel rispetto dell'art.22 del Regolamento, "*dà dimostrazione del risultato di amministrazione, determinato dal fondo di cassa al 31.12 a cui sono sommati i residui attivi e sottratti i residui passivi, distinti per anno di formazione. Il risultato costituisce l'Avanzo o il Disavanzo di amministrazione*".

Il conto del bilancio espone dunque i risultati della gestione delle entrate e delle uscite che si compendiano nel Rendiconto Finanziario Gestionale distinto nel rendiconto della gestione finanziaria di competenza, nel rendiconto dei residui e nel rendiconto di cassa.

Il criterio di competenza finanziaria attribuisce un'operazione di entrata (o di uscita) all'esercizio nel quale è stata accertata (o impegnata).

Si ricorda che un'entrata si considera "accertata" quando vengono determinati tutti gli elementi che identificano il credito, la motivazione, lo specifico debitore, l'esatto ammontare e la scadenza; una spesa si considera "impegnata" quando sussiste la dichiarata volontà di vincolare mezzi finanziari per un determinato motivo entro una determinata scadenza.

Il criterio di cassa pone invece l'attenzione sul momento monetario, quindi in base ad esso, un'entrata è di competenza nel momento in cui viene riscossa e un'uscita è di competenza nel momento in cui avviene il pagamento.

In sintesi per la medesima operazione, il momento di competenza finanziaria corrisponde alla nascita del credito o del debito, mentre il momento di cassa corrisponde al momento della riscossione o del pagamento. Attraverso la gestione dei residui attivi e passivi, si ha la connessione tra la gestione di competenza finanziaria e quella di cassa.

Infatti è attraverso la determinazione dei residui che si ha l'identificazione delle entrate accertate e delle spese impegnate alla fine dell'esercizio, ma non ancora incassate o pagate.

Il Rendiconto Finanziario Gestionale si articola in capitoli ed evidenzia:

- Le entrate di competenza dell'anno, accertate riscosse e da riscuotere;
- Le uscite di competenza dell'anno, impegnate, pagate e da pagare;
- La gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti;
- Le somme riscosse e pagate in conto competenza ed in conto residui;
- Il totale dei residui attivi e passivi da trasferire all'esercizio successivo.

Nel Rendiconto, vengono evidenziate anche le variazioni intervenute rispetto al Conto Preventivo, deliberate dal Consiglio.

ENTRATE

Le entrate accertate ammontano a complessivi € 399.204,60.

Lo scostamento negativo complessivo rispetto alla previsione definitiva di € 257.785,00 è stato pari a € 141.419,60, dovuto soprattutto al riscatto della polizza del TFR e al trasferimento per investimento della somma di euro 100.000,00.

Le entrate sono rappresentate da Entrate Correnti (Titolo I) per € 228.722,36, da Entrate in conto capitale per euro 100.000,00, date dall'investimento di cui sopra, e da Partite di Giro (Titolo III) per € 70.482,24, comprendendo anche il riscatto della polizza assicurativa a copertura del TFR, che verrà girata per la medesima quota nel 2024 a un fondo pensione.

Per quanto riguarda le Entrate Correnti è stato accertato un importo complessivo di € 228.722,36 con uno scostamento positivo di € 287,36 rispetto alla previsione definitiva.

Per quanto riguarda le partite di giro, ovvero le somme incassate e/o pagate dal nostro Ordine per conto di altri soggetti, è stato accertato un importo complessivo di € 70.482,24 con uno scostamento di € 41.132,24 rispetto alla previsione definitiva per i mortici di cui sopra.

USCITE

Il totale delle uscite impegnate è di € 385.200,72.

Lo scostamento complessivo rispetto alla previsione definitiva di € 255.585,00 è stato pari ad € 129.615,72 di minori uscite. Tale scostamento complessivo è da imputarsi soprattutto al previsto trasferimento della polizza del TFR a un fondo pensione e all'investimento della somma di euro 100.000,00.

Le uscite sono rappresentate da Uscite Correnti (Titolo I) per € 214.170,90, da Uscite in Conto Capitale per € 100.078,08 (Titolo II) e da Partite di Giro per € 70.951,74.

GESTIONE DI CASSA

La consistenza di disponibilità finanziarie ad inizio esercizio era pari ad € 163.937,97.
Alla fine dell'esercizio la consistenza risulta pari ad € 215.650,59, di cui 419,13 in contanti, € 115.231,46 di disponibilità sul conto corrente ed € 100.000,00 in attività finanziarie.

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa evidenzia la formazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio.
Dalla consistenza di cassa iniziale si sommano le riscossioni, classificate "in conto competenza" e "in conto residui", per poi aggiungere i residui attivi e sottrarre i passivi. Per entrambe le tipologie di residuo si è operata la distinzione tra quelli formati negli esercizi precedenti e quelli sorti nel corso dell'esercizio di cui siamo chiamati ad approvare il consuntivo.
Il risultato finale è appunto l'Avanzo di Amministrazione che, per l'esercizio in corso, ammonta a € 151.388,97 pari alla somma algebrica della consistenza iniziale di cassa (€ 163.937,97), del saldo della gestione di competenza (€ 51.712,62) ed del saldo della gestione residui (€ - 64.261,62).
Si è provveduto come in passato, a vincolare la quota del debito per TFR dei dipendenti in forza al 31/12/2023, pari ad € 53.468,19, pari al valore di riscatto della polizza assicurativa che è stata poi versata nel corso dell'esercizio 2024 al fondo pensione.

Di seguito si procede ad una illustrazione sintetica del risultato economico conseguito nel corso dell'esercizio 2023, ritenendo che i dati forniti agli iscritti attraverso la documentazione messa a disposizione (Bilancio economico/patrimoniale in forma contabile), risulti analiticamente esaustiva al fine di una corretta lettura ed interpretazione di tutte le movimentazioni contabili relative alle operazioni effettuate

CONTO ECONOMICO

Le risultanze complessive del Conto Economico evidenziano un avanzo di € 20.105,91
Il valore della produzione è stato pari ad € 228.722,36 a fronte di costi per la produzione per € 216.852,64.

La voce Imposte dell'esercizio non risulta movimentata in quanto la TARI è stata appostata all'interno delle spese per oneri finanziari e tributari, e l'IRAP, dovuta sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente è ricompresa tra le spese per stipendi ed altri assegni fissi al personale organico.

STATO PATRIMONIALE

Relativamente al contenuto dello Stato Patrimoniale tutti gli elementi necessari alla corretta lettura risultano evidenziati nel Bilancio economico patrimonio allegato.

PASSIVITA'

Il Patrimonio Netto è rappresentato per € 134.781,12 da Avanzi economici portati a nuovo e per € 20.105,91 dall'avanzo economico dell'esercizio 2023.

Il Fondo TFR dei dipendenti ammonta ad € 62.254,21, risulta così composto:

Descrizione	Importo
Fondo TFR al 31.12.2022	58.314,02
Quota acc.to di competenza 2023	4.132,93
Imposta sost. 11% rival. TFR	192,74
FONDO TFR al 31.12.2023	62.254,21

Nel corso dell'esercizio 2024 il fondo verrà pressochè interamente versato ad un fondo pensioni.

ALTRE INFORMAZIONI

Il personale in forza al 31/12/2023 era composto da n. 01 dipendenti a tempo pieno e n. 01 dipendenti part-time.

Il TFR indicato in bilancio rispecchia il debito dell'Ordine nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio. Il relativo accantonamento è stato effettuato secondo la norma vigente.

Non sussistono contenziosi in essere di carattere tributario e per quelli non tributari non si è ritenuto necessario operare accantonamenti al fondo rischi ed oneri.

Si rinvia alla relazione del Presidente per le altre notizie in merito alla gestione dell'Ente nei suoi settori operativi e per i fatti di rilievo meritevoli di segnalazione.

Si conclude invitando i Colleghi ad esprimere le loro eventuali osservazioni, a richiedere i chiarimenti necessari, e, successivamente ad approvare il Bilancio Consuntivo 2023 ed i relativi allegati.

Il Tesoriere
Dott. Davide Garzon